

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

POLITICA DI CA INDOSUEZ WEALTH (EUROPE) IN MATERIA
DI CONFLITTI DI INTERESSE

Il presente documento è destinato ad illustrare alla clientela di CA Indosuez Wealth (Europe) e delle sue filiali e succursali (di seguito la Banca) la politica adottata nei confronti dei conflitti di interesse che potrebbero insorgere durante le prestazioni di servizi.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento intende:

- definire i conflitti di interesse
- identificare le potenziali situazioni di conflitti di interesse
- definire il dispositivo di prevenzione e di individuazione di tali situazioni
- definire l'approccio della Banca nella gestione e nella risoluzione dei conflitti.

2. IL QUADRO REGOLAMENTARE

La politica di gestione della Banca è conforme con:

- la Direttiva 2014/65/UE del 15 maggio 2014 relativa ai mercati di strumenti finanziari e il suo regolamento delegato 2017/565 del 25 aprile 2016, il cui articolo 23 dispone che «le imprese di investimento (...) adottino ogni misura adeguata a impedire che conflitti di interesse compromettano gli interessi dei clienti»;
- il regolamento europeo 596/2014 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato;
- la Direttiva europea 2016/97 sulla distribuzione assicurativa e il regolamento delegato 2017/2359.

3. SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Il concetto di conflitto di interesse può emergere soltanto in caso di prestazione di servizi di investimento, di servizi ausiliari da parte della Banca, nonché nell'esercizio di attività di distribuzione assicurativa. Le situazioni in grado di generare conflitti di interesse sono, in termini non esaustivi e secondo le disposizioni dell'articolo 33 del regolamento delegato 2017/565 della Direttiva 2014/65/UE, nonché secondo le disposizioni dell'articolo 3 del regolamento delegato 2017/2359 della Direttiva 2016/97, le seguenti:

- laddove è probabile che la Banca o un soggetto ad essa collegato «realizzino un guadagno finanziario o evitino una perdita finanziaria, a spese del cliente»;
- laddove la Banca o tale soggetto «abbiano nel risultato del servizio prestato al cliente o dell'operazione realizzata per conto di quest'ultimo un interesse distinto da quello del cliente»;
- laddove la Banca o tale soggetto «abbiano un incentivo (...) a privilegiare gli interessi di un altro cliente o gruppo di clienti rispetto a quelli del cliente interessato»;
- laddove la Banca o tale soggetto «svolgano la stessa attività del cliente»;
- laddove la Banca o tale soggetto «ricevano o riceveranno da una persona diversa dal cliente un incentivo, in relazione con il servizio prestato (...), diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente fatturate per tale servizio»;
- la Banca o tale persona «partecipa sostanzialmente alla gestione o allo sviluppo dei prodotti di investimento assicurativi, in particolare laddove tale persona possa influenzare il prezzo di tali prodotti o i relativi costi di distribuzione».

Nei suddetti casi la Banca deve istituire, applicare e mantenere operativa un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse.

4. L'IDENTIFICAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La Banca è tenuta a identificare i conflitti di interesse che possono insorgere e, a tal fine, ha redatto un elenco delle situazioni in grado di farli emergere.

La Banca ha sviluppato una struttura organizzativa, oltre a procedure interne e controlli destinati a rilevare e gestire gli eventuali conflitti. Infine, ha provveduto alla formazione del personale attraverso la divulgazione di un Manuale di deontologia e una serie di presentazioni correlate.

Per ridurre al minimo i potenziali conflitti di interesse, la Banca ha inoltre operato un'opportuna separazione di compiti e attività.

La Deontologia è attenta all'individuazione di eventuali conflitti di interesse, in particolar modo durante la partecipazione ai vari comitati che definiscono il funzionamento della Banca.

Nell'ambito di tale dispositivo e, in particolare, per rispettare i requisiti della circolare CSSF 12/552, i membri della Direzione Autorizzata e del Consiglio di Amministrazione che dovessero trovarsi in una situazione di conflitto di interesse sono tenuti ad informarne prontamente e di loro iniziativa la Deontologia e, a seconda dei casi, la Direzione Autorizzata o il Consiglio di Amministrazione. I suddetti membri dovranno astenersi dal partecipare ai processi decisionali che causano loro un conflitto di interesse o che impediscono loro di decidere con la massima oggettività e autonomia.

I membri del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Autorizzata devono notificare tutti i mandati (pubblici o privati) che potrebbero detenere e precisare il motivo per cui ritengono di non essere interessati dal conflitto di interesse nell'ambito delle loro attività con CA Indosuez Wealth (Europe).

Analogamente, viene prestata particolare attenzione alle relazioni con i soggetti collegati, ossia le entità giuridiche appartenenti al gruppo Crédit Agricole nonché dipendenti, azionisti, direttori e membri del consiglio di amministrazione di tali entità.

5. GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

In generale, la gestione dei conflitti di interesse deve fare riferimento al principio fondamentale della preminenza dell'interesse del cliente rispetto a quello della Banca o del soggetto ad essa collegato.

Qualora il conflitto sorga tra due clienti, la Banca dovrà fare riferimento al principio della proporzionalità e, all'occorrenza, a quello della preminenza dell'interesse del cliente nei confronti del quale essa ha assunto gli impegni di più vecchia data.

L'attuazione di questi principi spetta in particolare al *Chief Compliance Officer* della Banca il quale, responsabile di un reparto specializzato in questo genere di problematiche, dovrà essere interpellato non appena emerge un conflitto di interesse. La gestione dei conflitti si basa pertanto sul suo intervento.

La gestione dei conflitti di interesse può essere sintetizzata come segue.

1. L'emergere del conflitto deve essere segnalato dal membro del personale interessato al proprio superiore gerarchico e al *Chief Compliance Officer* il quale ne informerà, se del caso, la Direzione Autorizzata;
2. Quest'ultimo, basandosi sui principi di cui sopra, dovrà proporre una soluzione di gestione del conflitto adottando quanto meno le seguenti misure:
 - l'eliminazione del conflitto di interesse optando per la soluzione maggiormente in linea con l'interesse del cliente;
 - l'astensione pura e semplice, qualora la soluzione precedente non sia realizzabile;
 - in ultima istanza, la trasmissione dell'informazione al cliente.

Il *Chief Compliance Officer* deve successivamente:

- proporre azioni correttive destinate ad evitare, per quanto possibile, situazioni di conflitto equivalenti a quella verificatasi;
- annotare in un apposito registro il conflitto emerso.

Adottando la suddetta politica, CA Indosuez Wealth (Europe) desidera segnalare ai clienti la possibilità che emergano eventuali conflitti di interesse. CA Indosuez Wealth (Europe) desidera inoltre offrire loro l'opportunità di avvalersi di una particolare funzione della Banca, il cui ruolo consiste nell'assicurare il rispetto dei principi deontologici fondamentali.

ALLEGATO 1

SITUAZIONI DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE FRA LA BANCA E I SUOI CLIENTI

POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE	MISURE ADOTTATE DALLA BANCA
1. RUOLO DI BANCA DEPOSITARIA	
Determinazione del tasso di rendimento dei depositi	Tutti i depositi a termine effettuati presso la Banca sono remunerati alle condizioni di mercato correnti.
Trasparenza della tariffazione	Le tariffe vengono comunicate ai clienti una volta l'anno e sono riportate nei documenti disponibili negli espositori della Banca.
Calcolo degli interessi: determinazione dei "giorni di valuta"	I "giorni di valuta" applicati alle operazioni sono indicati negli opuscoli delle tariffe disponibili negli espositori della Banca. Solitamente sono conformi alle norme ufficialmente riconosciute e si basano sui tempi necessari alla contabilizzazione delle operazioni.
2. OPERAZIONI DI BORSA E ALTRE OPERAZIONI DI MERCATO	
Manovre di borsa favorevoli agli interessi della Banca o del Gruppo	La politica adottata dalla Banca consiste nel non intervenire per conto proprio sui mercati finanziari.
Vantaggi offerti dai broker alla Banca	La Banca ha creato una Sala operativa che, essendo studiata come centro di costo, non è interessata alla redditività delle operazioni.
	La Sala operativa sceglie in totale autonomia i broker a cui ricorrere, selezionandoli in funzione di criteri tecnici quali competenza, efficacia, specializzazione e migliore esecuzione. La scelta viene effettuata da un elenco di broker autorizzati dalla Banca e dal Gruppo.
	Il reparto Controlli permanenti si assicura che tutti i broker impiegati rientrino nell'elenco autorizzato.
Trasparenza della tariffazione	Le tariffe vengono comunicate ai clienti una volta l'anno e sono disponibili negli espositori della Banca.
Accordi tra la Banca e gestori terzi	In caso di accordo tra la Banca e gestori terzi, i controlli esercitati dal reparto Controlli permanenti sulle strategie di investimento dei portafogli e sui relativi tassi di rotazione sono identici a quelli esercitati sui portafogli gestiti dalla Banca stessa.
	In caso di perdita significativa, le procedure della Banca prevedono che quest'ultima ne informi direttamente i clienti.
Operazioni di prestito di titoli	Le operazioni di prestito di titoli vengono eseguite soltanto con esplicito consenso dei clienti, una volta sottoscritta l'apposita documentazione. Il reparto Controlli permanenti si accerta dell'esistenza sistematica di detta documentazione opportunamente firmata.
	Le retrocessioni di mercato eventualmente percepite vengono interamente dichiarate al cliente.

3. GESTIONE DISCREZIONALE ¹	
Trattamento iniquo fra i clienti	La Banca applica un principio di gestione per strategia di investimento che elimina qualunque rischio di trattamento iniquo nell'ambito di una stessa strategia. A scopo di verifica vengono effettuati regolari controlli.
Rotazione dei portafogli	La Gestione attribuisce la priorità alla ricerca della performance dei portafogli gestiti rispetto alla redditività degli attivi. Il reparto Controlli permanenti della Banca prevede tra i propri incarichi il monitoraggio del tasso di rotazione dei portafogli a gestione discrezionale.
Assegnazione di titoli illiquidi	La Banca non sottoscrive alcun impegno di garanzia e collocamento titoli e pertanto non può trovarsi in tale condizione.
Trasparenza delle operazioni di borsa effettuate	Tutte le operazioni di borsa effettuate nell'ambito della Gestione discrezionale sono documentate e possono, dietro semplice richiesta, essere oggetto di comunicazione.
Presentazione della performance	La Banca presenta le proprie performance ponendole a confronto con riferimenti scelti nel lungo periodo, che sono oggetto di informazione preliminare.
4. COLLOCAMENTO DI PRODOTTI FINANZIARI (PRODOTTI STRUTTURATI, FONDI AUTORIZZATI, ECC.)	
Collocamento di prodotti del gruppo Crédit Agricole	L'eventuale preferenza concessa a questi prodotti è giustificata dalle seguenti considerazioni oggettive, finalizzate ad una maggiore tutela dell'investitore: <ul style="list-style-type: none"> ■ maggiore livello di informazione; ■ maggiore livello di monitoraggio; ■ sicurezza fornita dalla solidità e dalla fama del Gruppo.
Prodotti basati sull'azione Crédit Agricole	La promozione di tali prodotti presso la clientela è soggetta a un dovere di astensione da parte della Banca. Nell'ambito della Gestione discrezionale, la Banca non si astiene dall'investimento in tali prodotti, ma la decisione di investire deve fondarsi su criteri oggettivi nell'interesse dell'investitore. Questo tipo di operazione è oggetto di monitoraggio da parte del reparto Deontologia.
Altri collocamenti di prodotti finanziari	Tutte le promozioni di prodotti finanziari sono oggetto di: <ul style="list-style-type: none"> ■ una selezione ufficiale da parte di vari comitati specializzati della Banca ■ un'autorizzazione dei reparti Affari legali e Deontologia. Tutti i collocamenti devono rientrare nella strategia di investimento scelta dal singolo cliente.
Caso particolare dei prodotti strutturati, elaborati dal Gruppo	Tutti i prodotti strutturati elaborati dal Gruppo e oggetto di promozione vengono convalidati dai reparti Affari legali e Deontologia. Quest'ultimo: <ul style="list-style-type: none"> ■ ne autorizza o meno la promozione in funzione di criteri di rischio; ■ determina i massimali di collocamento; ■ seleziona, caso per caso, le strategie di investimento compatibili con tali prodotti. Vengono esercitati controlli a posteriori.

¹L'attività di gestione discrezionale è esercitata nella Banca dalla Direzione Investment Services. Questa Direzione interviene nel quadro dei mandati di gestione discrezionale ad essa affidati da (elenco non esaustivo): 1. persone fisiche; 2. entità patrimoniali; 3. fondi d'investimento, affinché le misure adottate a prevenzione dei potenziali conflitti di interesse si applichino a prescindere dal tipo di mandante.

Vantaggi ottenuti dalla Banca da parte di terzi	La negoziazione di commissioni viene condotta indipendentemente dall'attività commerciale e i gestori dei conti non ne hanno conoscenza. Poiché i consigli e le raccomandazioni di investimento non vengono influenzati dai vantaggi percepiti, la Banca agisce sempre al meglio degli interessi dei clienti. (ved. nostre Condizioni generali - Articolo 5.5 "Benefici").
5. PRODOTTI ASSICURATIVI	
Consulenza agli investimenti nei sottostanti del prodotto assicurativo	La Banca si accerta, in ogni circostanza, di offrire al Cliente il prodotto che meglio risponde alle sue necessità ed esigenze in conformità alla legislazione applicabile. Si vedano anche le misure adottate al punto 5 di cui sopra (collocamento di prodotti finanziari).
Consiglio imparziale e personalizzato	In virtù del suo status di Société de Courtage, la Banca opera indipendentemente da qualsiasi compagnia di assicurazione e ciò nel migliore interesse dei suoi clienti, consigliando loro in modo imparziale e personalizzato soluzioni conformi alle loro esigenze e rappresentandoli presso le compagnie di assicurazione.
Prodotti assicurativi CALI Europe	La Banca tiene conto dei prodotti CALI Europe nella sua analisi dei prodotti che rispondono alle esigenze e ai bisogni dei clienti e sarà quindi indotta, se del caso, a proporre prodotti assicurativi offerti da CALI Europe.
Vincolo azionario in CALI Europe	La Banca ha istituito una segregazione delle mansioni tra le sue diverse funzioni: nello specifico, le funzioni di supporto sono segregate dalle funzioni di distribuzione di prodotti assicurativi.
Remunerazione	La Banca è remunerata dalle compagnie di assicurazione per la sua attività di distribuzione di prodotti assicurativi. La natura di questa remunerazione viene specificamente comunicata al cliente prima di qualsiasi offerta di prodotti assicurativi.
6. OPERAZIONI DI CREDITO	
Determinazione dei margini trattenuti dalla Banca	La Banca adotta il principio di applicazione di margini di mercato modulati in funzione del rischio assunto. I rischi vengono valutati in base ad una serie di criteri oggettivi: <ul style="list-style-type: none"> ■ costo della liquidità; ■ condizioni propri impegnati; ■ valutazione delle operazioni; ■ valutazione delle controparti.
Trasparenza della tariffazione	I tassi praticati e le eventuali spese di istruttoria vengono comunicati al cliente prima della sottoscrizione delle convenzioni di credito. Queste voci sono riportate in dettaglio negli estratti conto.
Crediti concessi per collocare prodotti finanziari o incrementare l'attività borsistica dei clienti	Le procedure della Banca fissano le condizioni per la concessione di crediti quando si tratta di investire nei conti sotto convenzione di consulenza o di gestione discrezionale. Il reparto Deontologia della Banca si accerta che nelle suddette situazioni non vengano concessi crediti di alcun tipo.

Scoperto di conto autorizzato in favore di un cliente che possiede un saldo creditore su un altro conto	La Banca segnala al cliente questo tipo di situazione e il relativo costo da sostenere.
Determinazione dei valori di pegno per la concessione dei crediti	Il pegno rientra in una gestione prudente della Banca nell'evidente interesse dei suoi clienti.
7. INGEGNERIA PATRIMONIALE	
Soluzioni complesse e costose	Le soluzioni proposte dai servizi di ingegneria patrimoniale vengono convalidati prima della loro attuazione da uno speciale comitato, il cui compito consiste in particolare nel fare prevalere l'interesse dei clienti. Questo comitato assicura il rispetto della proporzionalità tra le soluzioni proposte e l'obiettivo prefissato. Il reparto Deontologia prende parte al comitato.
Mantenimento indebito di strutture domiciliate presso CA Indosuez Wealth (Europe)	Un apposito comitato di revisione delle strutture domiciliate presso CA Indosuez Wealth (Europe) analizza ad intervalli regolari la pertinenza delle strutture esistenti. Il cliente viene informato di eventuali strutture superflue.
Intervento della Banca nella gestione discrezionale del portafoglio di strutture domiciliate presso CA Indosuez Wealth (Europe), e soprattutto dei fondi d'investimento.	I servizi di ingegneria patrimoniale e domiciliazione dipendono da entità giuridiche e linee di attività distinte rispetto ai servizi di gestione discrezionale. CA Indosuez Wealth (Europe) non esercita poteri in materia di gestione discrezionale sulla struttura domiciliata: il potere decisionale appartiene agli amministratori e ai mandatari della struttura; quando la struttura è un fondo d'investimento, gli amministratori o i mandatari si conformano alla politica di gestione dei conflitti d'interesse specifica del fondo (principio dell'assenza di potere di firma singola ecc.).

SITUAZIONI DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE FRA IL PERSONALE DELLA BANCA E I SUOI CLIENTI

POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE	MISURE ADOTTATE DALLA BANCA
1. OPERAZIONI DI BORSA	
Assegnazione successiva all'esecuzione delle operazioni di borsa raggruppate (rischio di confusione tra le operazioni dei clienti e quelle del personale)	Le procedure della Banca vietano le post-assegnazioni delle operazioni elaborate.
	I conti del personale della Banca sono esternalizzati presso altri istituti.
	I consulenti addetti alla clientela non possono essere responsabili dei conti di loro familiari.
Scelta dei broker	Le procedure della Banca e il manuale di Deontologia impongono regole rigorose in materia di relazioni tra il personale della Banca stessa e qualunque controparte esterna, soprattutto riguardo a doni ricevuti, viaggi offerti e altri benefici.
	Il reparto Deontologia della Banca ha in particolare modo il compito di monitorare il rispetto di tali regole.
Rotazione dei portafogli	Il reparto Controlli permanenti della Banca prevede tra i propri incarichi il monitoraggio della rotazione di tutti i portafogli (compresi quelli in regime di libera consulenza) in base ad una norma massima.
Informazioni privilegiate e manovre di borsa	In applicazione della legge del 9 maggio 2006, le procedure della Banca vietano rigorosamente ai membri del personale di utilizzare informazioni privilegiate o di favorire le evoluzioni dei cambi che risulterebbero a vantaggio dei loro stessi interessi.
2. CASO DELLA GESTIONE DISCREZIONALE	
Rotazione dei portafogli	La retribuzione variabile del personale della Gestione discrezionale non è in alcun caso legata alla rotazione dei portafogli.
3. COLLOCAMENTI DI PRODOTTI FINANZIARI	
Adattamento dei prodotti ai profili dei clienti	I consulenti alla clientela ricevono una formazione volta a sensibilizzarli a un corretto adattamento dei prodotti investiti in base alle strategie di investimento dei clienti.
	Tale adeguamento viene imposto dalle procedure della Banca.
	Il reparto Controlli permanenti verifica regolarmente i portafogli, per accertarsi che vengano rispettate le strategie di investimento dei clienti.
4. GESTIONE DEI RECLAMI	
Rischio di mancata gestione di un reclamo formulato da un cliente	Le regole interne prevedono che la corrispondenza venga aperta da un apposito servizio indipendente. Inoltre, i reclami vengono elaborati da un servizio specializzato, dipendente dal reparto Controlli permanenti, che riferisce alla Direzione Generale della Banca.

SITUAZIONI DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE TRA CLIENTI

POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE	MISURE ADOTTATE DALLA BANCA
1. OPERAZIONI DI BORSA	
Trattamento iniquo (emissioni di azioni, offerte pubbliche iniziali ecc.)	Le procedure della Banca impongono un'assegnazione proporzionale agli ordini ricevuti, limitatamente agli attivi disponibili. L'assegnazione viene convalidata dal reparto Deontologia.
	Le procedure della Banca impongono l'esecuzione degli ordini di borsa in ordine cronologico di ricevimento.
Post-assegnazione degli ordini raggruppati	Le procedure della Banca vietano le post-assegnazioni. In caso di ordine raggruppati, le assegnazioni devono essere determinate prima dell'esecuzione.
Manipolazione dei prezzi a beneficio di un cliente o di una società cliente	In applicazione della legge del 9 maggio 2006, le procedure della Banca vietano rigorosamente ai membri del personale di utilizzare informazioni privilegiate o di favorire le evoluzioni dei cambi che risulterebbero a vantaggio dei loro stessi interessi.

SITUAZIONI DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE TRA LA BANCA E I SUOI DIPENDENTI

POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE	MISURE ADOTTATE DALLA BANCA
1. OPERAZIONI DI BORSA	
Trattamento iniquo a vantaggio di alcuni dipendenti della Banca	I conti del personale sono esternalizzati presso altri istituti.
	I consulenti addetti alla clientela non possono essere responsabili dei conti di loro familiari.
Trattamento iniquo tra i clienti a scapito della Banca	Le procedure della Banca e il Manuale di deontologia impongono regole rigorose in materia di relazioni tra il personale della Banca stessa e qualunque controparte esterna, soprattutto riguardo al ricevimento di doni e benefici.

CA Indosuez Wealth (Europe) - société anonyme
39, Allée Scheffer
L-2520 Luxembourg
Adresse postale BP 1104
L-1011 Luxembourg
T +352 24 67 1
F +352 24 67 8000
Adr. Swift AGRILULA
R. C. S Luxembourg B91986
www.ca-indosuez.com

GRUPE CRÉDIT AGRICOLE